REGIONE LAZIO

UE
COMUNE DI
TUSCANIA

PROVINCIA DI VITERBO

OGGETTO:

FRONTESPIZIO

Progetto di utilizzazione forestale ad uso Industriale di legnatico per il bosco sito in loc.: Madonna del Cerro - Bosco Riserva- Sant'Antonio P.F. n. 20

ALLEGATI: ASSEGNO E STIMA

BENEFICIARIO:

COMUNE DI TUSCANIA

Sede: Piazza F. Basile n. 5, Tuscania (VT)

PROGETTAZIONE:

Studio Tecnico

Dott. Agr. Palombi Giovan Mario

PROVINCIA DI VITERBO - ORDINE DOTTORI AGRONOMI - DOTT. PALOMBI GIOVAN MARIO

.....

Via S. Michele n. 20 Vetralla (VT)
- 0761/477147-

ASSEGNO E STIMA

Superfici oggetto di utilizzazione e estremi catastali identificativi

Il bosco in questione è censita catastalmente e presenta le seguenti superfici utilizzate:

PF & Sez.	*Foglio*	*Particella catastale*	*Superficie catastale*	*Superficie totale*		*Boschiva totale a taglio*
	n			*Boschiva catastale*	*Boschiva densità ridotta, fasce di rispetto e tare improduttive*	
		n.	*ha*	*ha*	*ha*	*ha*
20	**15**	**1**	**0,8**	*19,91*	*0,41*	*19,5*
	15	**11**	**344,21**			
Totale Particella				**19,91**	**0,41**	**19,50**
				19,50		

EPOCA DEI TAGLI

Il taglio non potrà iniziare prima del 01 di ottobre e comunque non prima che le autorità competenti si siano espressi positivamente nei confronti del taglio; esso dovrà terminare entro il 30 di aprile dell'anno solare successivo a quello della data di inizio (ai sensi dell'art. 20 RR 7/05 modificato dall'art.1, comma 1, del r.r. 8 gennaio 2020, n. 2). E' consentito lo smacchio entro 30 giorni dal taglio, in caso di accumulo di materiale legnoso entro piazzole e/o chiare a patto che durante tale operazione non si arrechi danno al bosco stesso. Tutto ciò è valido salvo proroghe autorizzate dagli Organi Competenti competente in materia e salvo glia accordi stipulati tra la Ditta aggiudicataria e l'Ente proprietario del bosco.

ORGANIZZAZIONE DEI TAGLI, DEROGHE ALL'ART. 19 DEL RR 07/2005 E RAPPORTO 1/N AI SENSI DELL'ART. 148 DEL RR 07/2005.

Complessivamente l'intervento nell'anno interessa la particella n. 20 e la n. 24, spazialmente separate di estensione lorda pari ad ettari 55,69 su un totale di 768,27 ettari boschivi a ceduo quercino ed assimilabili, il cui rapporto 1/n per il periodo con n = 16 anni risulta pari a ettari 48,02, supera il rapporto 1/n di cui all'art. 148 del RR7/05 (Utilizzazione transitoria dei boschi di proprietà pubblica).

La motivazione per cui si richiede questa deroga all'art. 148 è giustificabile come segue:

- in termini di superficie netta il limite è pressoché rispettato;
- inoltre lo slittamento delle ultime utilizzazioni del comune in particolare la PF 16, legati anche a ritardi nelle aggiudicazioni delle aste, ha contribuito a far si che l'eccedenza risulta assolutamente derogabile e compensabile tra le ultime quattro stagioni silvane come di seguito riportato:

Stagione silvana	pf	Superficie lorda utilizzata	Superficie 1/n per anno	Superficie soddisfatta
2022-23	15-19	54,59	48,02	48,02
2023-24	16	44,00	48,02	48,02
2024-25			48,02	48,02
2025-26	20-24	55,69	48,02	10,22
Totale nelle 4 Stagioni silvane		154,28		
Intervento medio per stagione		38,57		
Superficie potenzialmente utilizzabile nella presente stagione silvana		37,80		

PIEDILISTA DI MATRICINATURA

Nel rispetto dell'incarico assunto e di quanto disposto all'art. 35 comma 3 e al 19 comma 5, sulla scorta dei dati derivanti dalle elaborazioni delle aree di saggio in merito alle matricine attualmente insistenti in loco e all'entità del rilascio adottato, garante dell'affermazione della rinnovazione gamica ed agamica del bosco di 19,91 Ha lordi di cui 19,50 produttivi, si è proceduto alla segnatura del bosco con vernice indelebile su un'area rappresentativa di Ha 0,62 (superiore all'appezzamento minimo di 800 mq e al 3% della superficie complessiva da utilizzarsi). I risultati sono i seguenti, che risultano garanti dell'affermazione della rinnovazione gamica ed agamica del bosco si è proceduto appunto alla segnatura delle matricine con vernice indelebile di colore azzurro e precisamente per quelle di primo turno con anello al fusto a petto d'uomo, quelle di oltre turno con 3 punti ed 1 punto al piede. Il sesto di matricinatura sarà quello di circa 90 soggetti per ettaro distinte quasi 2/3 del turno (di cui 1/3 derivante da piante anche se piccole, da seme) e oltre 1/3 di oltre turno.

Turno	Diametro	Cerro	Roverella	Orniello	Totale Area modello	ad ettaro in Area modello	%	totale rilasci potenziale
1T	7		1	2				
	8			1				
	10			1				
	11	2		2				
	12	2						
	13	2	1					
	14	5						
	15	3						
	16	3						
	17	5						
	18	1	1					
	19	1						
	20	1						
	22	1						
Subtotale 1T		**26**	**3**	**6**	**35**	***56,45***	**62,50%**	**1101**
OltreTurno	25	1						
	26	2						
	27	1						
	28	1						
	29	1						
	30	1						
	31	1						
	34	2						
	35	1						
	37	1						
	39	2						
	40	1						
	41	1	1					
	42	1						
	47	2						
	48	1						
Subtotale 2T		**20**	**1**		**21**	***33,87***	**37,50%**	**660**
TOTALE		***46***	***4***	***6***	***56***	***90,32***		***1761***

Nell'area modello di Ha 0,62 realizzata nel progetto di utilizzazione forestale per una superficie equivalente (per avere cioè n. 90 piante ad ettaro di Bosco ceduo sull'intera superficie netta di ha 19,50) sono state rilasciate n. 35 del turno (56 ad ettaro, 1.101 calcolate per l'intero bosco) e n. 21 piante di oltre turno (34 ad ettaro, 660 calcolate per l'intero bosco), per un totale di n. 56 matricine (90 ad ettaro, 1.761 calcolate per l'intero bosco) tra specie indicate in tabella.

Lungo il viale parafuoco posto nella porzione distale sud che attraversa la sezione è stata rilasciata una fascia di 20 metri per sponda con intensificazione del sesto di matricinatura, rilasciando 140 soggetti per ettaro.

PIEDILISTA DI MARTELLATA

Come previsto per legge si è praticato un cavallettamento totale per ciascuna matricina da abbattere di oltre secondo turno, in numero pari a 63, con martello forestale n. 124, e precisamente:

piedilista di martellata					
N.	CFR	Specie	N.	CFR	Specie
1	120	cerro	33	135	cerro
2	120	cerro	34	135	cerro
3	120	cerro	35	135	cerro
4	120	cerro	36	135	cerro
5	120	roverella	37	135	roverella
6	120	roverella	38	135	cerro
7	120	roverella	39	135	cerro
8	120	cerro	40	135	cerro
9	120	cerro	41	135	cerro
10	120	cerro	42	135	cerro
11	120	cerro	43	135	cerro
12	131	cerro	44	135	cerro
13	132	cerro	45	135	cerro
14	133	cerro	46	135	cerro
15	125	cerro	47	135	cerro
16	135	cerro	48	135	cerro
17	135	cerro	49	135	cerro
18	135	cerro	50	135	cerro
19	135	cerro	51	135	cerro
20	135	cerro	52	135	cerro
21	135	cerro	53	135	cerro
22	135	cerro	54	140	cerro
23	135	cerro	55	140	cerro
24	135	cerro	56	140	roverella
25	135	cerro	57	140	cerro
26	135	cerro	58	140	cerro
27	135	cerro	59	140	cerro
28	135	cerro	60	140	cerro
29	135	cerro	61	140	cerro
30	135	cerro	62	140	cerro
31	135	cerro	63	145	cerro
32	135	roverella			

Conclusioni

Il volume della massa legnosa totale posta a taglio, stimata per AdS come da relazione iniziale, per il bosco in questione da servire ad Uso Civico/industriale su necessità dell'Ente è di m^3 2.211,20 corrispondente a circa 22.084,63 q.li.

L'utilizzazione è subordinata all'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia forestale e secondo capitolato d'Oneri che è stato consegnato al proprietario per la firma congiunta del medesimo con la ditta boschiva acquirente ed inoltrato in singola copia al Carabinieri Forestali di zona.

In allegato: Valore di Stima da porre a base d'asta

Vetralla li 28/10/2025

Il tecnico
Dott. Agr. Palombi Giovan Mario



ANALISI PREZZI (IVA Esclusa) - Bosco Sant'Antonio P.F. n. 20 - Comune Tuscania		
	LEGNA DA ARDERE	
	ATTIVO €	PASSIVO €
1) ATTIVO		
1a) Prezzo mercantile medio (legna da ardere ed assortimenti mercantili castagno)	8,100	
2) PASSIVO		
2a) Taglio Allestimento e Concentrazione		2,00
2b) Smacchio fino alla strada rotabile		1,16
2c) Manutenzione attrezzi		0,050
2d) Assicurazioni, Assegni familiari, Contributi vari (80% della voce 2a e 25% della voce 2b)		1,89
TOTALE PARZIALE		*5,10*
2e) Direzione, Sorveglianza ed Amministrazione (6% del totale parziale)		0,31
2f) Interessi e rischi di capitale per un periodo medio di anticipazione di 6 mesi (1/2 di quello annuo del 5% del prezzo mercantile)		0,20
2g) Spesa di perizia, contratto, consegna, DDLL (calcolato sui costi effettivi sostenuti)		0,29
TOTALE PASSIVI		**5,90**
Tenuto conto delle voci 2d) e 2e): 1- Incidenza al q dei costi per la voce 2a+c) = 0; 2- Incidenza dei costi al q per la voce 2b) = 0		
PREZZO DI MACCHIATICO (attivo-passivo) €/q.le	**2,20**	
PREZZO DI MACCHIATICO ARROTONDATO €/q.le	**2,20**	
PREZZO DI MACCHIATICO €/mc (attivo =8,1; passivo =5,9)	**2,20**	
PREZZO DI MACCHIATICO €/ms (attivo =0; passivo =0)		
3) ALTRI COSTI: eventuale servizio di carico del legna fasciata in singoli metri steri al ms di cui 0 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso	0,00	

STIMA

VALORE DI MACCHIATICO DELLA LEGNA DA ARDERE RITRAIBILE DAL TAGLIO COLTURALE DELLE PIANTE DI CERRO, ORNIELLO,

Stima mediante area di saggio con l'utilizzo di: 2

Fustaia: TDaDE x Fust.Coet. a preval. pure di cerro parz.cons. con faggio e castagno trattate a tagli success. a Vetralla e Caprarola (PAGANUCCI), se presente Bianchi La Marca x il ceduo quercino e fustaia per cinconferenze < 51 cm, se presente M. Catia

PESO Metro stero = 5,80 q.li

	per q di legna		
VALORE UNITARIO DI MACCHIATICO DELLA LEGNA DA ARDERE	2,20	€/q	x
MASSA LEGNOSA DA ARDERE mc: 2.211,20 = ms 3807 = q.li 22.084,63	22.084	q	=
di cui legna secca 0 q circa parificabile a circa 0 ms			
VALORE DI MACCHIATICO DELLA LEGNA DA ARDERE	**48.584,80**		
VALORE DI MACCHIATICO ARROTONDATO A 10 €	**48.584,80**		

